



21 gennaio 2022

n. 424

# Newsletter Attività delle Assemblee parlamentari internazionali NATO

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>1</b>
<b>LE RIUNIONI DELLE COMMISSIONI</b> .....	<b>2</b>
Commissione Difesa e Sicurezza .....	2
Commissione Economia e Sicurezza .....	3
Commissione Politica .....	4
Commissione Democrazia e Sicurezza .....	6
Commissione Scienza e Tecnologia .....	7
<b>COMMISSIONE PERMANENTE</b> .....	<b>8</b>
<b>LA SESSIONE PLENARIA</b> .....	<b>10</b>

## INTRODUZIONE

La **67<sup>ma</sup> Sessione annuale**, che si è svolta in presenza **dall'8 all'11 ottobre**, ha preso avvio con una riunione dei Segretari di Delegazione e una riunione di Coordinamento (l'8 ottobre). Hanno fatto seguito le riunioni delle 5 Commissioni (Difesa e Sicurezza, Economia e Sicurezza, Commissione Politica, Democrazia e Sicurezza, Scienza e Tecnologia) nonché della Commissione Permanente, che si sono svolte il 9 e il 10 ottobre. La Sessione si è conclusa con la riunione della **Plenaria**, tenutasi nella giornata dell'11 ottobre.

Alla sessione hanno partecipato, per la **Delegazione italiana**, il Presidente, Luca **Frusone**, il Vice Presidente, Paolo **Formentini**, i deputati Andrea **Orsini**, Alberto **Pagani**, Guglielmo **Picchi**, Michele **Sodano**, i senatori Andrea **Cangini**, Fabrizio **Ortis**, Adriano **Paroli** e Roberta **Pinotti**.

Al centro della Sessione annuale sono state poste le seguenti questioni: definizione del **nuovo Concetto Strategico** per la NATO; lezioni da apprendere dal ritiro dall'**Afghanistan**; l'importanza di porre i **valori democratici** al centro dell'Alleanza; la necessità di adottare una posizione in **Africa** e nel **Medio Oriente**; il legame transatlantico, i rapporti con Russia e Cina, l'agenda di sicurezza nel Mediterraneo.

Alla Sessione plenaria sono intervenute le più alte cariche del governo portoghese, il Segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, la Speaker della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti, Nancy Pelosi, e il Sottosegretario generale delle Nazioni unite per le operazioni di pace, Jean-Pierre Lacroix.

Al termine della Sessione sono state **adottate sette risoluzioni**, cui la **delegazione italiana ha contribuito con alcuni emendamenti** volti a riaffermare la centralità

del Mediterraneo e a garantire la partecipazione e tutela delle donne afgane.

## LE RIUNIONI DELLE COMMISSIONI

### COMMISSIONE DIFESA E SICUREZZA

La Commissione si è riunita nelle giornate del **9-10 ottobre**, nel corso delle quali sono stati esaminati e approvati:

- il Progetto di Rapporto rivisto della Sottocommissione sul futuro della sicurezza e delle capacità e difesa: **La postura di difesa della Cina: implicazioni per la NATO** [015 DSCFC 21 E REV. 1], Relatrice **Lara MARTINHO** (Portogallo);
- il Progetto di Rapporto rivisto della Sottocommissione sulla cooperazione transatlantica in materia di difesa e sicurezza: **Le sfide securitarie nel Grande Nord** [016 DSCTC 21 E REV. 1], Relatore **Jean-Charles LARSONNEUR** (Francia);
- il Progetto di Rapporto generale rivisto: **Sfide future del controllo internazionale degli armamenti** [014 DSC 21 E REV. 1], Relatore generale **Cédric PERRIN** (Francia);
- il Progetto di Risoluzione: **Sostenere l'impegno della NATO per una difesa e dissuasione rafforzata in vista del 2030** [125 DSC 21 E], Relatore generale **Cédric PERRIN** (Francia);
- il Progetto di Risoluzione: **Gli insegnamenti legati all'impegno della NATO in Afghanistan** [139 DSC 21 E], Relatore generale **Cédric PERRIN** (Francia).

I lavori sono stati aperti dall'intervento del ministro della Difesa, **João Gomes CRAVINHO**, che ha illustrato le priorità della difesa portoghese soffermandosi in particolare su tre minacce per l'alleanza: crescente concorrenza sistemica, le tecnologie emergenti e dirompenti (EDT) e i cambiamenti climatici per far fronte alle quali è richiesta una cooperazione più stretta tra gli Alleati. A tal fine sarà necessario anche approfondire la cooperazione con l'Unione europea. Con riferimento al Nuovo concetto strategico, il Ministro ha auspicato che esso tenga conto delle lezioni apprese in Afghanistan, dei cambiamenti nel contesto strategico soprattutto per ciò che riguarda Russia e Cina e dell'accresciuta importanza della sicurezza marittima.

Ha fatto seguito la presentazione del Gen. **Marco SERRONHA**, Capo di Stato Maggiore del Comando congiunto delle Operazioni militari, in merito ad un eventuale maggior impegno NATO in Africa in considerazione delle crescenti pressioni sul fianco meridionale dell'Alleanza. Rispondendo ad una domanda della senatrice **Roberta Pinotti** sull'utilizzo di strumenti non militari nella lotta al terrorismo, il generale ha concordato che senz'altro l'azione preventiva è la misura più efficace.

La Tavola rotonda su *L'Ascesa della Cina: implicazioni per la NATO* ha visto le presentazioni di **Meia NOUWENS**, Senior Fellow per la politica di difesa e la modernizzazione militare cinese dell'Istituto internazionale per gli studi strategici (IISS), e **Marc JULIENNE**, Capo della Ricerca sulla Cina al Centro per gli studi asiatici dell'Istituto francese di relazioni internazionali, che hanno evidenziato la necessità di coesione e consenso politico nell'approccio alla Cina, di un partenariato rafforzato con i partner regionali e di rimanere focalizzati sull'area euro-atlantica poiché iniziative che interferiscano nell'Indo pacifico, come ad esempio il cd. "AUKU" S, sono fonte di instabilità regionale. Ha fatto seguito una vivace sessione di domande e risposte.

**Lara MARTINHO** (Portogallo) ha presentato il suo rapporto su *La postura di difesa della Cina: implicazioni per la NATO* e illustrato cinque raccomandazioni: il processo di riflessione NATO 2030 e il Nuovo Concetto Strategico devono individuare l'Alleanza come ancora di stabilità; gli alleati devono definire chiaramente le sfide poste dalla Cina alla sicurezza alleata, rafforzare i legami con i partner della regione indo-pacifica, ampliare i rapporti con la controparte cinese e individuare con chiarezza le proprie vulnerabilità.

Sull'Afghanistan è intervenuto il Segretario generale aggiunto della NATO per le operazioni, **John MANZA**, che ha dato conto della situazione corrente nel paese e affermato che in questa circostanza gli Alleati hanno perso la Guerra. Ha sottolineato che la minaccia terroristica è in ripresa e che la situazione umanitaria nel paese è drammatica. Ha quindi illustrato alcune delle lezioni apprese da quanto accaduto in Afghanistan. Le domande che hanno fatto seguito hanno riguardato la credibilità dell'Alleanza dopo il ritiro, la relazione della NATO con il Pakistan, l'affidabilità del governo afgano. Manza ha

sottolineato la necessità degli alleati di essere più realistici sulla loro capacità di supportare stati falliti, in crisi e pieni di conflitti e previsto un triste futuro per il popolo afgano, in particolare per le donne e le minoranze.

*Le sfide securitarie nel Grande Nord* sono state l'oggetto del rapporto presentato da **Jean-Charles LARSONNEUR** (Francia), che ha evidenziato il nuovo ruolo strategico dell'Artico a seguito dei cambiamenti climatici. Per assicurare la stabilità regionale è più importante che mai la cooperazione tra Alleati, tuttavia una politica NATO per l'Artico potrebbe essere divisiva e destabilizzante e bisogna procedere con cautela.

**Cédric PERRIN** (Francia) ha presentato il Rapporto generale su *Le sfide future del controllo internazionale degli armamenti* soffermandosi sull'ingente espansione dell'arsenale nucleare cinese. Anche la Russia ha compiuto innumerevoli test a dimostrazione del suo disprezzo per lo spirito degli accordi internazionali di controllo degli armamenti. Una nota positiva viene dal Dialogo di stabilità strategica in cui sono impegnati USA e Russia da questa estate. Alla luce di questi eventi il relatore ritiene che siano necessari, ora più che mai, nuovi accordi sul controllo degli armamenti. A tal fine propone che gli Alleati si impegnino a concludere un numero maggiore di trattati ristretti sul controllo degli armamenti (in contrapposizione a meno trattati più ampi), rendendo così gli accordi più flessibili, durevoli e potenzialmente multilaterali.

La Commissione ha esaminato e approvato, con emendamenti, **due risoluzioni**: una su *Sostenere l'impegno della NATO per una difesa e dissuasione rafforzata in vista del 2030* e l'altra *Gli insegnamenti legati all'impegno della NATO in Afghanistan*.

In merito alle **future attività** della Commissione e delle Sottocommissioni, sono in programma visite in Estonia e Lettonia, in Georgia, Germania, Danimarca e Groenlandia.

Si è quindi proceduto all'elezione delle **nuove cariche** tra cui si segnalano le seguenti:

- la senatrice **Roberta PINOTTI** (PD) è stata eletta relatrice della Sottocommissione sul Futuro della sicurezza e delle capacità di difesa;
- il deputato **Andrea ORSINI** (FI) è stato eletto Vice Presidente della Sottocommissione sulla Cooperazione in materia di difesa e sicurezza.

## COMMISSIONE ECONOMIA E SICUREZZA

La Commissione si è riunita il **9 ottobre** e ha esaminato e approvato:

- il Progetto di Rapporto rivisto della Sottocommissione Transizione e sviluppo: **Bielorussia: Sfide Politiche, Economiche e Diplomatiche** [[019 ESCTD 21 E REV. 1](#)], Relatore **Michal SZCZERBA** (Polonia);
- il Progetto di Rapporto rivisto della Sottocommissione Relazioni economiche transatlantiche: **La crisi economica globale: implicazioni e prospettive** [[018 ESCTER 21 E REV. 1](#)], Relatore **Faik ÖZTRAK** (Turchia);
- il Progetto di Rapporto generale rivisto: **Spese per la Difesa dei Paesi Alleati: Minacce persistenti e Nuovi vincoli** [[017 ESC 21 E REV. 1](#)], Relatore generale **Christian TYBRING-GJEDDE** (Norvegia);
- il Progetto di Risoluzione: **La spesa per la difesa e lo sviluppo delle capacità degli Alleati** [122 ESC 21 E], Relatore generale **Christian TYBRING-GJEDDE** (Norvegia).

La [riunione](#) della Commissione, presieduta da **Philippe FOLLIOT** (Francia), si è aperta con la relazione di **Susana PERALTA**, Professoressa presso la Nova School of Business and Economics, sul tema *Portugal and the pandemic crisis: what next?*. Ha fatto seguito la presentazione da parte di **Jose Manuel BARROSO** – Presidente of the Board, GAVI-The Vaccine Alliance, già Presidente della Commissione Europea – di una relazione sul tema *Preliminary lessons learned since the start of the COVID-19 pandemic*.

**Michal SZCZERBA** (Polonia) ha quindi presentato il Progetto di Rapporto sulla situazione in **Bielorussia**, da alcuni delegati ritenuta un "momento della verità" sul modo in cui la comunità delle democrazie occidentali risponde alle gravi violazioni dei diritti umani perpetrate dal governo bielorusso e alle sempre più evidenti ingerenze della Russia.

Sono state poi presentate le **attività delle Sottocommissioni per 2022**: la Sottocommissione per le relazioni economiche prevede di visitare ulteriormente l'Australia e il Regno Unito, concentrandosi sulle sfide commerciali strategiche e sull'eccessiva dipendenza da alcuni fornitori chiave; la Sottocommissione per la transizione e lo sviluppo si concentrerà sui Balcani occidentali,

con una potenziale visita in Bosnia-Erzegovina e un *Rose-Roth Seminar* in Kosovo.

Faik **ÖZTRAK** (Turchia) ha quindi presentato il Progetto di Rapporto sulla **crisi economica globale**, che è stato approvato.

Christian **TYBRING-GJEDDE** (Norvegia) ha presentato il Progetto di Rapporto sulle **spese di difesa** degli Alleati, mettendo in guardia rispetto al rischio che – a causa degli impegni di bilancio imposti dalle risposte alla pandemia – gli stati tendano a ridurre le spese per la sicurezza. Il relatore ha sottolineato che la sicurezza stessa è un prerequisito per il benessere e la ripresa economica a lungo termine, evidenziando la necessità di continuare a investire nel settore militare, soprattutto alla luce del recente rafforzamento militare della Russia, di una fragile regione nel Medio Oriente e in Nord Africa (MENA), e delle politiche estere ed economiche aggressive della Cina. Il Rapporto è stato approvato.

Lo stesso Christian TYBRING-GJEDDE ha poi presentato la **Risoluzione** su *La spesa per la difesa e lo sviluppo delle capacità degli Alleati*. Con l'accoglimento di cinque emendamenti, la Risoluzione è stata adottata [122 ESC 21 E].

Tra le nuove nomine approvate alla fine della riunione si segnala:

- il senatore **Cristiano ANASTASI** (M5S) è stato riconfermato Vice Presidente della Sottocommissione relazioni economiche transatlantiche;
- il senatore **Adriano PAROLI** (FI-BP) è stato confermato componente titolare dell'UNIC, per la Commissione Economica.

## COMMISSIONE POLITICA

La Commissione, che si è riunita nelle giornate del **9-10 ottobre**, ha esaminato e approvato:

- il Progetto di Rapporto generale rivisto: **Far fronte alla persistente sfida geopolitica e ideologica della Russia** [[020 PC 21 E REV. 1](#)], Relatore Generale **Brendan BOYLE** (Stati Uniti);
- il Progetto di Risoluzione: **Mantenere l'attenzione della NATO sulla sfida russa** [127 PC 21] Relatore Generale **Brendan BOYLE** (Stati Uniti);
- il Progetto di Rapporto rivisto della Sottocommissione sui Partenariati NATO: **L'Agenda della NATO sul mantenimento della Sicurezza nel Mediterraneo** [[021 PCNP 21 E REV. 1](#)], Relatrice **Sonia KRIMI** (Francia);

- il Progetto di Rapporto rivisto della Sottocommissione sulle Relazioni Transatlantiche: **Il Legame transatlantico e la condivisione degli oneri in un ambiente strategico in evoluzione** [[022 PCTR 21 E REV. 1](#)], Relatore **Ahmet YILDIZ** (Turchia);
- il Progetto di Risoluzione: **Riaffermare la coesione transatlantica e attuare le decisioni del vertice NATO a Bruxelles del 2021** [141 PC 21 E], Relatore Generale **Brendan BOYLE** (Stati Uniti).

Alla [riunione](#) della Commissione Politica ha preso parte **Augusto SANTOS SILVA**, Ministro degli Esteri del Portogallo, il quale è intervenuto con riguardo al nuovo Concetto Strategico che verrà approvato a Madrid nel 2022. Santos Silva ha dichiarato che La NATO non è un mero partenariato ma un'alleanza, un'organizzazione politico militare di carattere difensivo, con chiare responsabilità e capacità: difesa collettiva, gestione delle crisi, aiuto alla sicurezza internazionale, sicurezza cooperativa (il che spinge a collaborare con altre organizzazioni e stati nel mondo). Da quest'ultimo punto di vista, viene messa in evidenza una **stretta collaborazione con l'UE** volta a migliorare la politica di difesa e sicurezza europea. Secondo Silva va dunque condivisa la posizione della Francia sul rafforzamento della difesa europea. Santos Silva si è poi soffermato sulla strategia portoghese di contrasto alla diffusione del COVID-19 e sulle preoccupazioni derivanti da una penetrazione cinese nell'economia portoghese.

Anche secondo **Jamie SHEA**, Professore di Strategia e Sicurezza presso l'University di Exeter – intervenuto con una relazione sul tema *What should be in NATO's new Strategic Concept?* – è nell'interesse della NATO che l'UE riesca a sviluppare capacità di difesa che possano migliorare anche quelle della NATO. Con riguardo al nuovo Concetto Strategico, il Prof. Shea ha sottolineato l'opportunità di trovare un equilibrio tra le **frammentazioni politiche** che occupano gli stati della NATO (ad es. quelle tra Francia e USA su sottomarini Aukus, oppure tra Francia e UK sulla pesca nella Manica, tra Macedonia e Bulgaria per l'adesione all'UE, etc.). Ha inoltre sottolineato l'importanza che la NATO decida sulla propria **postura nucleare** e riconquisti un ruolo primario sul **controllo degli armamenti** e sulla creazione di standard e nuovi domini come quello cibernetico. La NATO dovrebbe

poi coltivare la **politica della porta aperta** ed essere in grado di offrire una data per ingresso a **Ucraina** e **Georgia**, pena la credibilità di un progetto di difesa che coinvolga questi stati. Il Prof. Shea ha parlato anche delle minacce provenienti dal terrorismo, che ora passano dall'**Africa**, evidenziando la non ottimale connettività e immagine della NATO in questo continente. Riguardo alla **Cina**, secondo Shea, la NATO ha svolto un buon lavoro di analisi e ha offerto alla Cina una buona possibilità di dialogo su temi quali la Corea del Nord, la sicurezza marittima, i cambiamenti climatici, l'attuale situazione in Afghanistan. In conclusione Shea ha affrontato anche le questioni legate ai conflitti in Siria e in Iraq.

**Vladimir Kara Murza**, docente e oppositore politico russo, è intervenuto sul tema *Russia between Parliamentary and Presidential "Elections": Putin, Protests and Prospects for Change*, denunciando i **brogli nei conteggi e le limitazioni imposte alle opposizioni politiche nelle ultime elezioni in Russia**. Ha riportato quindi le osservazioni elettorali del Consiglio d'Europa e dell'OSCE, secondo cui le ultime elezioni libere e democratiche si sono svolte nel 1999. In occasione delle ultime elezioni, peraltro, motivando con la prevenzione della diffusione del virus, non sono stati invitati osservatori. Kara-Murza ha inoltre ricordato che l'Ue non ha riconosciuto i risultati delle elezioni russe in Crimea e nel Donbass.

È seguita la discussione e l'approvazione del Rapporto generale sul tema *Far fronte alla persistente sfida geopolitica e ideologica della Russia*, presentato da **Brendan BOYLE** (Stati Uniti).

Alla **Risoluzione**, presentata ancora da Brenan BOYLE, su *Mantenere l'attenzione della NATO sulla sfida russa*, sono stati presentati 25 emendamenti. Ne sono stati accolti 20, alcuni con leggere modifiche, mentre gli altri 5 sono stati ritirati. In particolare, nel corso del dibattito il deputato **Paolo Formentini** (Lega-Salvini Premier) ha illustrato i due emendamenti presentati dalla delegazione italiana, rispettivamente sull'importanza di menzionare il fianco Sud del Mediterraneo e di ribadire il legame transatlantico per rafforzare la cooperazione tra gli stati dell'UE all'interno e non al di fuori della NATO. Il **presidente Luca Frusone** (M5S) ha poi illustrato un altro emendamento sull'uso del linguaggio del Concetto Strategico 2010 con riferimento alle

nuove sfide poste da Cina e Russia nel Mediterraneo. La Risoluzione è stata quindi approvata [127 PC 21 E].

Nella seduta del 10 ottobre, **Lucy KURTZER-ELLENBOGEN**, direttrice dell'Israeli-Palestinian Conflict Program (United States Institute for Peace, USIP), è intervenuta sul **conflitto israelo-palestinese**, sulla formazione del nuovo governo in Israele, sull'efficacia dei c.d. Accordi di Abramo, sul coinvolgimento in questi dell'Arabia, sull'attualità della soluzione dei due stati, sullo stato di disillusione in cui versano le nuove generazioni in entrambe le società.

**Sonia KRIMI** (Francia) ha quindi presentato il Progetto di Rapporto sull'**Agenda della NATO sul mantenimento della Sicurezza nel Mediterraneo**, con un intervento in merito alla crisi migratoria (ritenuta senza precedenti per Europa), all'instabilità in Libia e in Siria (dove il vuoto della NATO è stato colmato dalla Russia), alla geopolitica dell'energia e alla situazione nel **Sahel**. È stata sottolineata l'importanza di affrontare questi temi in modo strutturale e non congiunturale, valorizzando lo strumento del **dialogo politico** e aumentando i contatti e la condivisione delle informazioni. Nel corso del dibattito, il presidente **Frusone** (M5S) si è interrogato sulle prospettive di una rinnovata cooperazione UE-NATO in Medio Oriente/Nord Africa (MENA): Sonia Krimi ha osservato che esiste una responsabilità comune nell'affrontare questo problema e che **c'è molto da imparare dall'Italia con il suo lavoro a Lampedusa, ma che la risposta dell'UE dovrebbe essere rafforzata prima di coinvolgere la NATO**. Il Rapporto è stato approvato, con i voti contrari dei delegati turchi e l'astensione di quelli greci.

**Ahmet YILDIZ** (Turchia) ha illustrato il rapporto su *Il Legame transatlantico e la condivisione degli oneri in un ambiente strategico in evoluzione* sottolineando che numerose sfide - tra cui l'ascesa della Cina, le lezioni apprese in Afghanistan, la pandemia da Covid-19, la guerra ibrida russa, l'instabilità in medio oriente, la proliferazione delle tecnologie dirompenti e gli effetti del cambiamento climatico - rendono necessaria una rivisitazione della visione alleata di legame transatlantico e di condivisione degli oneri prima ancora della revisione del Concetto strategico. A tal fine ha auspicato un rinnovato impegno degli Alleati alla solidarietà atlantica; adeguati livelli di finanziamento della difesa in

linea con gli impegni di Bruxelles; una crescente convergenza tra Europa e Stati Uniti rispetto alla Cina; lo sviluppo di un significativo partenariato con l'Unione europea e un rinnovato approccio alle missioni e operazioni NATO secondo il principio "in together, out together".

Tra le nuove nomine approvate alla fine della riunione si segnala:

- il deputato **Alberto PAGANI** (PD) è stato eletto Vice-Presidente della Sottocommissione per le Relazioni Transatlantiche;
- il deputato **Paolo FORMENTINI** (Lega) è stato riconfermato Vice Presidente della Sottocommissione Partenariati NATO.

### COMMISSIONE DEMOCRAZIA E SICUREZZA

La Commissione si è riunita nelle giornate del **9 e 10 ottobre**, nel corso delle quali sono stati esaminati e approvati:

- il Progetto di Rapporto rivisto della Sottocommissione sulla resilienza e la sicurezza civile: **Dieci anni dopo le Primavere arabe: aspettative e disillusioni** [[012 CDS RCS 21 E rev. 1](#)], Relatrice Anissa KHEDHER (Francia);
- il Progetto di Rapporto generale rivisto: **Aumentare la Resilienza delle Società alleate grazie alla preparazione del settore civile** [[011 CDS 21 E rev. 1](#)], Relatrice Joëlle GARRIAUD-MAYLAM (Francia);
- il Progetto di Risoluzione: **Sviluppo di un Approccio integrato e coordinato alla Resilienza per le Democrazie alleate, che sia rivolto alle Società nella loro interezza** [120 CDS 21 E], Relatrice Joëlle GARRIAUD-MAYLAM (Francia);
- il Progetto di Rapporto speciale rivisto: **Rafforzare la Resilienza Democratica dell'Alleanza contro la Disinformazione e la Propaganda** [[013 CDS 21 E](#)], Relatrice speciale Linda SANCHEZ (Stati Uniti).

La **riunione** è stata aperta dal Presidente **Angel TILVAR** (Romania). Sono state quindi approvate l'agenda della Commissione [119 CDS 21 E], e il sommario della riunione della sessione primaverile [088 CDS 21 E].

Ha fatto seguito la presentazione del Vice Ammiraglio **Henrique GOUVEIA E MELO**, coordinatore della Task Force per il piano di vaccinazione in Portogallo sul contrasto al COVID-19.

Si è poi aperto il Panel su movimenti sociali e prospettive di evoluzione politica nella regione del Medio Oriente e Nord Africa, a dieci anni dalle **Primavere arabe**. Sul tema è stata presentata la relazione di **Stéphane LACROIX**, Professore Associato, CERI Science Po. Ha fatto seguito la relazione di **Anissa KHEDHER** (Francia) sul Progetto di Rapporto: è stato sottolineato che le aspettative delle rivolte arabe non sono state soddisfatte e che lo slancio che ha seguito le proteste ha rapidamente lasciato posto a una retrocessione democratica. Le rivolte arabe hanno determinato evoluzioni positive, come lo sviluppo di una società civile in crescita e il ruolo fiorente dei giovani come forza di cambiamento. Tuttavia, le difficili condizioni socioeconomiche, la mancanza di rispetto dei diritti umani e della libertà di parola, nonché il proseguimento dell'ingerenza dei militari negli affari politici, ostacolano il processo di democratizzazione. Khedher si è quindi soffermata sulla situazione in **Tunisia, Libia e Siria**. Il progetto di Rapporto è stato conseguentemente approvato.

È seguita una presentazione da parte di **David VAN WEEL**, Segretario generale aggiunto della NATO per le sfide emergenti alla sicurezza, sul tema: **Impatto dei cambiamenti climatici sulla sicurezza e la resilienza dell'Alleanza**.

È stato quindi discusso e approvato il Rapporto generale presentato da **Joëlle GARRIAUD-MAYLAM** (Francia) sul tema *Aumentare la Resilienza delle Società alleate grazie alla preparazione del settore civile*.

Dopo la presentazione e l'accoglimento di quattro emendamenti, è stata approvata anche la proposta di Risoluzione sullo *Sviluppo di un Approccio integrato e coordinato alla Resilienza per le Democrazie alleate, che sia rivolto alle Società nella loro interezza*. La relatrice, Joëlle GARRIAUD-MAYLAM ha sottolineato che la resilienza nazionale e collettiva deve essere rafforzata attraverso l'adozione di un approccio globale basato sulla cooperazione civile-militare. Ha esortato i governi e le istituzioni della NATO a stanziare risorse finanziarie e umane per soddisfare le esigenze e le ambizioni dell'Alleanza in questo ambito, per creare efficaci sistemi di allerta precoce, e per sensibilizzare ulteriormente i cittadini sul loro ruolo nella prevenzione e nella risposta alle crisi.

**Linda SANCHEZ** (Stati Uniti) ha presentato il Progetto di Rapporto speciale sul tema *Rafforzare la Resilienza Democratica dell'Alleanza contro la Disinformazione e la Propaganda*, rilevando come il confine tra realtà e finzione stia diventando sempre più labile nelle società alleate. Gli sforzi di stati autoritari – in particolare **Russia, Cina e Iran** – per minare la resilienza democratica degli Alleati diffondendo false informazioni sono ulteriormente rafforzati dalle azioni di gruppi non statali e di singoli cittadini. La NATO ha intensificato i suoi sforzi per combattere la disinformazione sull'Alleanza rafforzando le sue comunicazioni strategiche, ma sono necessarie nuove misure: come l'istituzione di un Centro per la resilienza democratica all'interno della NATO stessa o, a livello nazionale, lo sviluppo di campagne di comunicazione incentrate sui gruppi più vulnerabili alla disinformazione al fine di rafforzare la coesione sociale, e l'adozione di un approccio globale che coinvolga tutte le parti interessate, comprese le istituzioni educative e le organizzazioni della società civile. Il Rapporto speciale è stato quindi approvato.

In chiusura di seduta, il Presidente ha annunciato che, nel **2022** sono in programma visite in Corea del Sud, Paesi Bassi, Danimarca e Groenlandia.

Tra le nuove nomine approvate alla fine della riunione si segnala che:

- la senatrice **Alessandra MAIORINO** (M5S) è stata riconfermata Vice Presidente della Commissione.

## COMMISSIONE SCIENZA E TECNOLOGIA

La Commissione si è riunita il **10 ottobre** e ha esaminato ed approvato:

- il Progetto rivisto di Rapporto generale: *Rafforzare la Cooperazione Scientifica e Tecnologica con i Partner Asiatici* [023 STC 21 E], Relatrice Generale **Nusrat GHANI** (Regno Unito);
- il Progetto di Rapporto rivisto speciale: *Spazio e sicurezza: il ruolo della NATO* [025 STC 21 E rev. 1], Relatore speciale **Karl-Heinz brunnerBRUNNER** (Germania); <https://www.nato-pa.int/document/025-stc-21-e-space-and-security-natos-role-report-brunner>
- il Progetto di Rapporto rivisto della Sottocommissione su Tendenze tecnologiche e sicurezza: **Minacce**

*biologiche: i progressi tecnologici e lo spettro del bioterrorismo dopo il COVID-19* [024 STCTTS 21 E REV. 1], Relatore facente **Sven CLEMENT** (Lussemburgo);

- il Progetto di Risoluzione: *Rilanciare il controllo degli armamenti in un ambiente strategico dinamico* [129 STC 20 E], Relatrice Generale **Nusrat GHANI** (Regno Unito).

La [riunione](#) della Commissione, presieduta da Kevan JONES (Regno Unito), si è aperta con la presentazione del Rapporto sul rafforzamento della **cooperazione scientifica e tecnologica con i paesi asiatici**. La relatrice, **Nusrat GHANI** (Regno Unito) ha ricordato come l'ambiente della sicurezza internazionale stia cambiando rapidamente, guidato da nuove tecnologie dirompenti e da una **Cina sempre più aggressiva**. È quindi logico che la NATO cerchi di affrontare entrambe queste sfide insieme ai suoi partner asiatici Giappone e Repubblica di Corea. Ha quindi informato la Commissione degli aggiornamenti apportati al Rapporto rispetto alla Sessione primaverile.

**David VAN WEEL**, Segretario generale aggiunto della NATO per le sfide alla sicurezza emergenti, ha aperto il *Panel su Intelligenza Artificiale ed Etica* sottolineando come le c.d. **tecnologie emergenti e dirompenti** (*Emerging and Disruptive Technologies* – EDT) rivoluzioneranno il panorama della sicurezza nei prossimi anni e che sul punto la NATO deve essere solerte. Il Panel è stato arricchito dalla relazione di **Wendell WALLACH**, docente allo *Yale University's Interdisciplinary Center for Bioethics* e *Senior Fellow* al *Carnegie Council for Ethics and International Affairs*. Ha fatto seguito una ricca sessione di domande e risposte, durante la quale il senatore **Fabrizio ORTIS** (Misto) ha chiesto se gli Alleati debbano cercare di governare e limitare l'uso delle c.d. armi letali autonome (*Lethal Autonomous Weapons* – **LAWs**), mentre il senatore **Andrea CANGINI** (Forza Italia) ha chiesto se fosse effettivamente possibile che una **governance mondiale dell'IA** emergesse accanto alla protezione degli interessi nazionali sia all'interno che all'esterno dell'Alleanza. Sul primo punto Wallach ha affermato che la comunità internazionale non vuole limitazioni ai sistemi LAWs, anche perché è difficile determinare regole per sistemi che sono ancora embrionali nelle loro capacità, ma si dice fermamente d'accordo con

Ortis sull'opportunità che alcuni tipi di vincoli sarebbero stati essenziali prima piuttosto che dopo. Sul secondo tema, Wallach ha ammesso che la persistenza dell'interesse nazionale è un ostacolo significativo alla *governance* globale dell'IA, e la migliore soluzione sarebbe quella di creare nuove istituzioni multilaterali che possano influenzare i governi nazionali e offrire una guida normativa.

Il Panel sui **Programmi nucleari e missilistici dell'Iran** si è aperto con panoramiche e aggiornamenti presentati dal Maggiore Generale **Jürgen BRÖTZ**, Vice Segretario Generale aggiunto della NATO per l'*intelligence*, e da **Nuno CABRAL**, Capo dell'Unità per la NATO presso il Ministero degli Affari Esteri portoghese.

Karl-Heinz BRUNNER (Germania) ha poi presentato il Progetto di Rapporto su Spazio e sicurezza. In questa occasione il senatore **Fabrizio ORTIS** (Misto) ha fatto notare che **l'Italia ha fatto grandi progressi nelle sue capacità spaziali** da quando ha istituito il comando spaziale nel 2019: il Relatore ha dunque concordato sull'opportunità che le informazioni sull'Italia venissero incluse nel Rapporto prima la sua pubblicazione.

Quanto alle future attività, la Commissione e la Sottocommissione hanno in programma per il 2022 visite nel Regno Unito, Israele e Giappone.

A chiusura della riunione della Commissione, per le **cariche vacanti** sono state disposte, tra le altre, le seguenti nomine:

- il senatore **Fabrizio ORTIS** (Misto) è stato eletto per acclamazione Vice-Presidente della Commissione Scienza e Tecnologia, nonché membro titolare del Consiglio interparlamentare NATO-Ucraina (**UNIC**).
- il senatore **Andrea CANGINI** (Forza Italia) è stato eletto per acclamazione Vice-Presidente della Sottocommissione su Tendenze tecnologiche e sicurezza.

## COMMISSIONE PERMANENTE

La Commissione Permanente, riunitasi il **10 ottobre**, si è aperta con la relazione della Responsabile della pianificazione politica presso l'Ufficio del Segretariato Generale della NATO, Benedetta **BERTI**, sul tema della **Revisione del Concetto Strategico della NATO**. Il processo di revisione verrà diviso in due tappe: dopo una prima consultazione, il

Segretariato generale proporrà nel 2022 una bozza al Consiglio del Nord Atlantico (NAC); questa verrà quindi approvata durante il vertice di Madrid in programma nel 2022. Quanto alle consultazioni tematiche, si propone di organizzare un ciclo di quattro seminari da ospitare in altrettanti capitali dei paesi Alleati.

Il rafforzamento politico della NATO passa per il nuovo Concetto Strategico e riveste sia una funzione importante a livello comunicativo, per spiegare alla cittadinanza che cos'è la NATO, che una funzione deterrente verso i competitor dell'Alleanza. **Tre sono gli obiettivi fondamentali da perseguire:** consolidare l'unità transatlantica e suoi valori fondamentali, l'impegno reciproco degli Alleati al rispetto dell'art. 5 del Trattato, e il ruolo unificante dell'Alleanza.

Il quadro dello scenario strategico contenuto nel Concetto Strategico riflette la volontà di interloquire con la Russia, pur nella consapevolezza che le relazioni sono molto diverse rispetto al precedente Concetto Strategico (nel quale ad esempio non si menzionava neanche la Cina). Si ritiene giunto il momento di riconoscere che **l'ascesa della Cina ridetermina il contesto della sicurezza**, incluso quello della *cyber security*, delle minacce ibride. Da questo punto di vista è fondamentale rafforzare anche il rapporto con l'UE.

Sul tema dei **cambiamenti climatici**, nella relazione si rileva che se è vero che la NATO non è il primo degli organismi internazionali a dover rispondere di questi, è tuttavia certo che essi impattano sulla sicurezza.

All'illustrazione della relazione sulla revisione del Concetto Strategico ha fatto seguito una discussione sulle lezioni tratte dalla NATO dal coinvolgimento in **Afghanistan** e sulle fasi successive della relazione con questo paese.

Secondo il Presidente dell'Assemblea Parlamentare della NATO, Gerald E. **CONNOLLY** (Stati Uniti), nessuna guerra finisce in modo ordinato, ma è indubbio che l'uscita dalla regione ha creato problemi. Il Presidente della Commissione Difesa e Sicurezza, Michael R. **TURNER** (Stati Uniti), ha ricordato che la critica principale consiste nel ritenere inutile l'intervento della NATO. Si è trattato invero di **una decisione politica**, sulla quale è opportuno svolgere un supplemento di riflessione. Secondo Theo **FRANCKLE** (Belgio) in Afghanistan non è la



missione militare ad esser fallita, ma la costruzione di un contesto politico. La guerra per cui è stato invocato l'art. 5 del Trattato è finita presto, e a mettere in difficoltà la NATO è stato il concetto di esportazione della democrazia. Wolfgang **HELLMICH** (Germania) ha annunciato l'istituzione al Bundestag di una commissione d'inchiesta. Ha poi portato l'attenzione sulla situazione dei militari afgani, minacciati di morte dai talebani, ritenendo necessario aiutarli a uscire dal paese, impiegando anche le strutture dell'ONU a tal fine. Anche Connolly ha sostenuto l'obbligo di affrontare almeno la crisi umanitaria. E ha rilevato che dal Segretariato generale della NATO non c'è stata sorpresa per la rapidità con cui sono crollate le forze afgane. Secondo Christian **TYBRING-GJEDDE** (Norvegia), la NATO ha vinto battaglia ma ha perso la guerra e ha invitato a chiarire l'effettiva opportunità di missioni così lunghe. Julie **DZEROWICZ** (Canada) si è interrogata su quali siano gli obiettivi della NATO anche in relazione al tema della resilienza. Zaida **CANTERA** (Spagna) ha richiamato la responsabilità nel proseguire la lotta al terrorismo e inviato a riflettere sull'opportunità di negoziare con terroristi considerati "buoni". Secondo Mimi **KHODELI** (Albania) bisognerebbe occuparsi maggiormente di resilienza e solidarietà. Lord **CAMPBELL OF PITTENWEEM** (Regno Unito) ha evidenziato i problemi relativi alla carenza di equipaggiamento e ai ritardi nei pagamenti dei soldati delle truppe regolari afgane.

Il presidente Connolly ha, quindi, invitato i Parlamenti e le delegazioni a **presentare risoluzioni a livello nazionale per sostenere la creazione del Centro NATO per la resilienza democratica.**

Si è poi discusso e approvato **il programma di lavoro dell'Assemblea per il 2022** e dei **temi di discussione** dell'Assemblea nel 2022 [144 SC 21 E]. La Segretaria generale ha illustrato le **linee direttrici** in cui si articolerà l'attività dell'Assemblea: adattamento della NATO, revisione del concetto strategico e le lezioni apprese in Afghanistan, la cooperazione con i paesi partner dell'Europa orientale, il Caucaso meridionale, i Balcani occidentali, Medio oriente e Africa del nord, insieme ad Asia ed Ucraina. Alla luce di queste indicazioni, le Commissioni hanno definito i rapporti su cui lavoreranno nel corso dell'anno:

- **Commissione Civile:** la tutela delle infrastrutture critiche alleate contro le

minacce cyber; preservare lo spazio umanitario: quale ruolo per gli Alleati e la NATO; conseguenze del cambiamento climatico sulla sicurezza civile dell'Alleanza: comprensione, mitigazione e adattamento;

- **Commissione Difesa:** il Nuovo Concetto strategico della NATO: aspetti della difesa passati e presenti; evoluzione futura della lotta al terrorismo e della minaccia terroristica; disequilibri tra attacco e difesa: la sfida cyber della NATO; mantenere il supporto NATO all'Afghanistan;
- **Commissione economica:** le sfide strategiche poste dalla corruzione; i Balcani occidentali emergono dalla crisi economica globale: nuove opportunità e sfide persistenti; mettere in sicurezza le industrie e la catena di approvvigionamento strategica;
- **Commissione Politica:** gli aspetti politici del Nuovo Concetto strategico; la NATO e la regione indo-pacifica; la situazione in Afghanistan: cause, conseguenze e sfide politiche;
- **Commissione Scienza e tecnologia:** rafforzare la resilienza scientifica e tecnologica dell'Alleanza; il ruolo della tecnologia nell'attenuazione del cambiamento climatico e nell'adattamento ai suoi effetti; il futuro della guerra;
- **GSM:** Medio oriente, Africa del nord e sfide migratorie.

È stata successivamente approvata la bozza di **bilancio per l'anno finanziario 2022** [053 FIN 21 E REV. 1].

Circa quest'ultimo tema, il Tesoriere dell'Assemblea, **Wolfgang HELLMICH** (Germania), ha ricordato come nel progetto di bilancio 2022 presentato nel maggio 2021, si fosse deciso che l'importo totale dei contributi nazionali al progetto di bilancio 2022 dovesse rimanere lo stesso del 2020 e del 2021 (quindi, un bilancio con crescita nominale pari a zero, con conseguente necessità di assorbire l'inflazione). In quella sede si era detto che se l'inflazione e l'indice sanitario fossero rimasti vicini alle cifre dell'epoca, i costi dell'inflazione si sarebbero potuti assorbire nel 2022 con un budget fisso. Sfortunatamente, queste cifre sono più che triplicate negli ultimi mesi e si prevede un ulteriore aumento. Se queste cifre non dovessero diminuire entro la fine del 2021, l'Assemblea dovrà fronteggiare un notevole sforzo sul budget complessivo e in particolare un sostanziale deficit del budget salariale. Il Tesoriere ha comunque ritenuto ancora possibile coprire queste carenze per il 2022, e per questo ha deciso

di **non adeguare la bozza di bilancio che è stata fatta circolare a maggio 2021**. La scelta è importante anche alla luce del fatto che i bilanci parlamentari e statali sono sottoposti a un attento controllo. Tuttavia, il Tesoriere ha avvertito che questa situazione potrebbe non proseguire oltre il 2022 e probabilmente si dovrà affrontare un tasso di inflazione e un indice sanitario più alti del previsto.

## LA SESSIONE PLENARIA

L'**11 ottobre** si è aperta la Sessione plenaria con l'indirizzo di saluto del Presidente dell'Assemblea Parlamentare della NATO, **Gerald E. CONNOLLY**, che ha ringraziato l'organizzazione portoghese per aver permesso la **prima riunione in presenza dell'Assemblea dopo quasi due anni**. Connolly ha ribadito le **tre priorità** fissate dalla sua presidenza al momento dell'elezione: aiutare a rilanciare le relazioni transatlantiche, con il rinnovato impegno degli Stati Uniti nell'Alleanza; radicare la NATO alle sue basi democratiche; affermare un ruolo centrale dell'Assemblea nel plasmare l'adattamento della NATO per il prossimo decennio. A questo proposito Connolly ha ricordato passaggi importanti, come l'aver rinominato la *Commissione sulla Dimensione Civile* della Sicurezza in *Commissione per la Democrazia e la Sicurezza*, a voler sancire il premio tributato ai valori democratici e alle strutture democratiche. È stato poi istituito un gruppo di lavoro per mettere a punto il **Centro per la resilienza democratica**, che secondo Connolly deve rappresentare una priorità assoluta: la NATO deve essere più di un'alleanza di sicurezza collettiva militare. Connolly ha riaffermato il sostegno all'indipendenza e all'integrità territoriale di **Georgia, Moldova e Ucraina** di fronte all'aggressione russa, e ha ricordato l'istituzione di un gruppo di supporto informale per la **Crimea** volto sollecitare l'attenzione dell'Assemblea sull'annessione illegale della Russia. Riguardo al rapporto con la nuova amministrazione insediatasi nel 2021 negli **Stati Uniti**, Connolly ha rilevato che a questa Sessione annuale – che si onora della presenza della Speaker Nancy Pelosi – ha partecipato la più larga delegazione del Congresso statunitense che si ricordi da tempo.

Connolly si è poi soffermato sulle **sfide del 2022**, un anno cruciale per il futuro della NATO. A questo proposito il nuovo Concetto Strategico deve raggiungere **almeno due obiettivi**: allinearsi con la realtà odierna e

rafforzare la NATO come Alleanza delle democrazie. Sul primo punto, Connolly ha ribadito come l'attuale Concetto Strategico sia da ritenersi semplicemente superato dalla realtà in cui viviamo: si pensi solo alla mancata menzione della **Cina**. Questo paese deve rappresentare invece una grave preoccupazione per la NATO: la Cina infatti ha la più grande flotta marina in circolazione, in questo decennio probabilmente diventerà la più grande economia del mondo superando gli Stati Uniti, investe massicciamente in tecnologia (5G e intelligenza artificiale soprattutto) e non nasconde la propria proposta di alternative autoritarie alle soluzioni democratiche dei paesi occidentali. C'è poi il problema del **cambiamento climatico**: è fondamentale – secondo Connolly – comprendere l'impatto del cambiamento climatico sull'Alleanza e le implicazioni strategiche su questioni come le capacità militari, le basi militari, il trasporto marittimo in luoghi come l'Alto Nord e l'Artico.

Connolly, infine, si è soffermato sull'importanza di essere molto **più assertivi a livello istituzionale sulla questione della democrazia**. Ricordando i fatti di **Capitol Hill** del 6 gennaio 2021, di cui è stato testimone diretto, ha ammonito i colleghi dell'Assemblea sul pericolo che quanto accaduto negli Stati Uniti possa ripetersi anche in altri paesi dell'Alleanza. Ha quindi esortato l'Assemblea parlamentare della NATO a far sentire la propria voce.

Alla Plenaria sono intervenuti i rappresentanti del paese ospitante. **Marcelo REBELO DE SOUSA**, Presidente della Repubblica Portoghese, è intervenuto elogiando il lavoro dell'Assemblea nel rafforzare i valori democratici che sono una base fondamentale per la NATO. **Eduardo FERRO RODRIGUES**, Presidente del Parlamento portoghese, è intervenuto sui temi della situazione in Afghanistan, della cooperazione in Africa e dell'integrazione con l'UE per rafforzare la difesa comune. Si è soffermato anche sul pericolo rappresentato dalla Cina ai valori della NATO e del multilateralismo, e sulla possibilità di considerare un attacco cibernetico come oggetto dell'art. 5 del Trattato. Il Primo ministro portoghese, **António COSTA** nel suo intervento ha sottolineato come la dimensione parlamentare della NATO rafforzi la visione dell'organizzazione non solo come alleanza militare ma come comunità. In questo senso si ritiene, da un lato, che la NATO debba

rivolgersi anche ad America Latina, regione Indo-Pacifico e India; dall'altro che la Bussola UE e il nuovo processo strategico NATO debbano convergere ed avvicinare le due organizzazioni, in una complementarità che eviti duplicazioni e concorrenza.

Il Segretario Generale della NATO, **Jens STOLTENBERG** ha interloquito con l'Assemblea sulla gestione del ritiro dall'**Afghanistan**, ritenendo decisivo trarre i giusti insegnamenti per affrontare meglio le prossime sfide globali: come l'aumento dell'ingerenza russa e la postura assertiva della Cina in tema di spazio, *cyber security* e investimenti nelle infrastrutture strategiche. Come deciso nel Vertice di giugno 2021 a Bruxelles (agenda NATO 2030) – ha continuato il Segretario – è importante aumentare la **resilienza**, investire nelle tecnologie di ultima generazione e sviluppare la **capacity building** nei paesi partner. In ciò l'UE è un partner sempre più importante, e presto verrà adottato un documento per rafforzare la collaborazione congiunta. Si è ricordato che l'80% delle spese NATO viene dai paesi membri dell'UE. Sul tema è intervenuto il deputato **Andrea ORSINI** (Forza Italia), secondo cui è opportuno evitare che con la costruzione di una difesa comune europea si crei un **clima di sospetto tra le due sponde dell'Atlantico**: Stoltenberg ha convenuto sull'esistenza di una certa dose di ambiguità sul punto e sottolineato l'importanza di evitare la creazione di strutture nuove, con duplicazioni e frammentazioni.

Stoltenberg ha poi sottolineato l'importanza di finanziamenti adeguati, ricordando che negli ultimi sette anni la spesa in difesa è andata sempre aumentando: non si tratta di spendere di più ma di investire insieme sull'unità transatlantica. Ha infine auspicato un forte coinvolgimento dell'Assemblea Parlamentare della NATO nella definizione del nuovo Concetto Strategico. Anche il sottosegretario di Stato americano per gli affari europei ed eurasiatici, **Karen DONFRIED**, ha approvato la necessità di un nuovo Concetto adattato al panorama della sicurezza in rapida evoluzione

Nel suo intervento, il Sottosegretario Generale delle Nazioni Unite per le Operazioni di Pace, **Jean-Pierre LACROIX**, ha ricordato la crucialità dell'United Nations Interim Force in Lebanon (**UNIFIL**), soprattutto alla luce della crisi senza precedenti in cui versa il Libano e degli incidenti quasi quotidiani al confine con Israele. Per questo motivo è importante dotare UNIFIL di tecnologie nuove.

Nel corso della Plenaria è stato conferito per la prima volta il premio "**Women for Peace and Security**" alla Speaker della Camera dei Rappresentanti del Congresso statunitense, **Nancy PELOSI**, già membro dell'Assemblea Parlamentare della NATO per oltre dieci anni.

Il premio – parte dell'[Agenda](#) dell'Assemblea – è stato istituito nel 2021 per onorare una donna che ha dato un contributo eccezionale alla partecipazione paritaria di donne e uomini nel campo della pace e della sicurezza, nella protezione delle donne in situazioni di conflitto e nell'integrazione dei bisogni e delle prospettive delle donne nelle iniziative di soccorso e recupero nei paesi postbellici.

Anche in seguito a un lungo dibattito tra i delegati dei parlamenti Alleati e il Segretario Stoltenberg, l'Assemblea ha adottato [sette risoluzioni](#) per i governi della NATO su diverse aree relative alla revisione del Concetto Strategico, alla resilienza democratica [120 CS 21] e alla più ampia campagna di modernizzazione della NATO 2030 [125 DSC 21], nonché su altre questioni, tra cui l'attuazione delle decisioni del vertice NATO di Bruxelles e 2021 [141 PC 21], le lezioni dal ritiro di questa estate dall'Afghanistan [139 DSC 21], i bilanci della difesa [122 ESC 21], il controllo degli armamenti [129 STC 21] e la sfida da Russia [127 PC 21].

Al termine della Plenaria sono stati confermati i membri del Bureau dell'Assemblea e il Tesoriere.

**La prossima sessione avrà luogo a Kiev (Ucraina) dal 27 al 30 maggio 2022.**

